Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Venerdì 7 Settembre** — **Numero 208**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

Domani, 8 settembre, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I.

Municipi.

Calatafimi (On. Saporito) — Elva (On. Giolitti) — Entraque (On. Rovasenda) — Valloriate (Bocca comm. dott. Angelo) — Villabartolomea (Giudici cav. Gio. Batta).

Diversi.

Chiusa Pesio, Società di Tiro a segno (On. Galimberti) — Legnago, Società anonima cooperativa fra braccianti ed operai (Giudici cav. Gio. Batta); Società di Tiro a segno (Rappresentanza con bandiera).

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I.

San Marino: Solenni funerali nel maggior Tempio della Repubblica, e commemorazione nel Palazzo Governativo, con intervento delle Autorità, di numerosa cittadinanza e degli italiani residenti, che deposero una grande corona al busto del compianto Re Umberto I.

Voltaggio: Solenni funerali con intervento delle Autorità, e gran concorso di popolazione.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie.

Villadeati (Consiglio comunale): Previa commemorazione, deliberò di abbrunare per tre mesi la bandiera, di intitolare via « Umberto I » la via principale di ciascuna frazione del Comune, di denominare piazza « Umberto I » l'attuale piazzetta del Rondò, di distribuire L. 140 ai poveri, e di concorrere con L. 100 all'erigendo Asilo Infantile che porterà il nome di « Umberto I ».

LEGGI E DECRETI

Il Numero 321 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 1 e 24 della legge 17 luglio 1898, n. 350, per l'instituzione della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai;

Vedute le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale predetta, in data 17 novembre 1899, e 29 gennaio 1900;

Veduta la lettera, in data 19 luglio 1900, del Presidente della stessa Cassa Nazionale;

Sentito il Consiglio della previdenza;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, di concerto coi Ministri del Tesoro e delle Poste e Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento per le Sedi secondarie della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, composto di diciannove articoli, visto, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Monza, addì 29 luglio 1900.

UMBERTO.

CARCANO.
RUBINI.
PASCOLATO.

Visto, *Il Guardasigilli*: GIANTURCO.

Regolamento per le Sedi secondarie della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

CAPO I.
Delle Sedi secondarie affidate ad Istituti

Art. 1.

Il servizio delle Sedi secondarie affidato agli Istituti ed alle Società indicate nell'articolo 13 dello Statuto della Cassa Nazionale, è regolato per ciascuna da apposita speciale convenzione.

L'Istituto o la Società, Sede secondaria della Cassa Nazionale, risponde verso di questa dell'esatta osservanza delle disposizioni contenute nella convenzione.

Art. 2.

Quando risultino manifeste violazioni alle disposizioni della convenzione, o fatti che dimostrino l' incuria dell' Ente assuntore nella gestione della Sede secondaria, il Consiglio di Amministrazione, udito nei suoi discarichi l'Ente assuntore, può deliberare la cessazione della concessione.

Art. 3.

La facoltà concessa agli Istituti ed alle Società Sedi secondarie dall'articolo 16 dello Statuto di porre la designazione del proprio nome sui libretti da essi rilasciati, non potrà essere accordata dal Consiglio d'Amministrazione se non a quelli Istituti o Società che abbiano versato un contributo alla Cassa Nazionale, o siansi impegnati di assegnare quote di concorso a favore degli operai inscritti presso di essi, o che conducano gratuitamente senza rimborso di spese il servizio della Sede secondaria.

Art. 4.

Quando l'Istituto o la Società Sede secondaria si riserva, a tenore dell'articolo 17 dello Statuto, l'amministrazione delle quote dei contributi da esso versate a favore degli inscritti sui libretti speciali, deve rimettere alla Sede centrale della Cassa Nazionale col rendiconto morale e finanziario, previsto dall' articolo 20 dello Statuto, l'elenco dei libretti aperti con l'indicazione delle somme in ciascuno di essi inscritte.

CAPO II.
Delle Sedi secondarie succursali

Art. 5.

Quando il servizio di Sede secondaria non sia stato affidato ad un Istituto locale, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale può istituire Sedi succursali, a' sensi dell' articolo 14 dello Statuto, nei luoghi che hanno importanza industriale ed agricola e nei quali si sia già raccolto un numero sufficiente d'inscrizioni.

Art. 6.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale provvederà alla nomina dei membri del Comitato di ogni sede succursale dopo di avere assunto, ove occorra, informazioni sulle persone da nominarsi, anche dalle Autorità locali.

Il Comitato si compone di tre, di cinque o di sette membri e per fissarne il numero il Consiglio d'Amministrazione terrà presente le condizioni della località ove la Sede succursale deve agire.

Art. 7.

Il Comitato nomina nel suo seno il presidente. Tiene l'ufficio di segretario il più giovane.

Art. 8.

Il Comitato si aduna, in via ordinaria, una volta al mese almeno, o, in via straordinaria, quando se ne presenti il bisogno, sopra invito della Sede centrale della Cassa Nazionale, o del presidente del Comitato.

Art. 9.

Quando il Comitato è composto di tre membri, occorre la presenza di tutti per la validità dell'adunanza.

Se il numero dei membri del Comitato è maggiore di tre, l'adunanza è valida anche quando ne manchino due.

Art. 10.

Le deliberazioni del Comitato si prendono a maggioganza dei membri presenti. In caso di parità, ha prevalenza il voto del presidente.

I verbali delle adunanze debbono essere approvati seduta stante, sottoscritti dal presidente e dal segretario e rimessi per estratto alla Sede centrale della Cassa Nazionale entro cinque giorni da quello dell'adunanza.

Art. 11.

Le dimissioni dall'ufficio di membro del Comitato debbono essere rassegnate al presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale direttamente o per mezzo del presidente del Comitato.

Decadono dall'ufficio predetto quei membri che, per tre sedute consecutive, manchino, senza legittimo impedimento, alle adunanze del Comitato.

Art. 12.

I membri del Comitato delle Sedi succursali contraggono verso la Cassa Nazionale gli stessi obblighi, ed incorrono nelle medesime responsabilità degli amministratori delle Opere Pie.

Art. 13.

Quando si verifichino gravi irregolarità nelle gestioni delle Sedi succursali, o il Comitato dia prova di assoluta negligenza, sia per mancanza prolungata di adunanze, sia in altro modo, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale può sciogliere il Comitato.

Il nuovo Comitato deve essere nominato nel termine non maggiore di un mese, e intanto il Consiglio d'Amministrazione provvede alla reggenza temporanea della Sede secondaria.

Art. 14.

L'organico del personale delle Sedi succursali deve essere deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale, su proposta del Comitato locale. La nomina degli impiegati delle Sedi succursali è fatta dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale.

Gl'impiegati dipendono dal Comitato, il quale ha facoltà, per gravi ragioni di servizio, di sospenderli dall'ufficio, salvo a riferirne immediatamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Gl'impiegati delle Sedi succursali possono essere dispensati dall'impiego anche sopra proposta del Comitato.

In tal caso però deve essere sentito prima l'impiegato di cui si propone la revoca.

Art. 15.

Le Sedi succursali, fermo rimanendo quanto dispone il primo capoverso dell'articolo 16 dello Statuto per le Sedi secondarie affidate ad Istituti, debbono versare giornalmento all'ufficio postale del luogo i contributi raccolti dagli operai inscritti e tutte le altre somme ad essi per qualsiasi titolo consegnate.

Alle spese di gestione della Sede sarà provveduto dalla Sede centrale.

CAPO III.

Disposizioni generali

Art. 16.

Le Sedi secondarie della Cassa Nazionale, oltre agli uffici ad esse commessi dallo Statuto, debbono procurare la più facile e pronta spedizione degli atti che, a' termini dell'articolo 1° del Regolamento tecnico, gli operai che vogliono inscriversi, devono presentare quando fanno il primo versamento.

Essi debbono inoltre esercitare un controllo sulla dichiarazione relativa alla natura della professione esercitata dall'operaio che si vuole inscrivere.

Art. 17.

Le domande di iscrizione, insieme cogli atti che le corredano e il parere prescritto dall'articolo 9 del Regolamento tecnico, devono essere rimesse entro dieci giorni dalle Sedi secondarie alla Sede centrale della Cassa Nazionale.

Art. 18.

Nel mese di maggio di ciascun anno, le Sedi secondarie devono raccogliere i libretti degli operai inscritti presso di esse, e rimetterli alla Sede centrale per l'annotazione degli interessi, delle quote di concorso e di mutualità e per i necessarî controlli.

Art. 19.

I libretti, i registri, i moduli e gli stampati occorrenti per le operazioni affidate alle Sedi secondarie, sono forniti dalla Sede centrale della Cassa Nazionale.

Le Sedi secondarie devono seguire esattamente le speciali istruzioni che la Sede centrale impartirà per l'uso dei detti stampati.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
CARCANO.
Il Ministro del Tesoro
RUBINI.
Il Ministro delle Poste e Telegrafi
PASCOLATO.

Il Numero 323 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 11 luglio 1897, n. 256;

Visto il Regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1897, n. 532;

Sentito il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei conti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, di concerto con quello della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono sottoposti al riscontro istituito dalla suddetta legge 11 luglio 1897, n. 256, le merci e i materiali di ogni specie raccolti nei magazzini seguenti:

1° Officina di costruzione del Genio in Pavia;

2° Farmacia centrale militare in Torino;

3° Panificî militari in Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Savigliano, Milano, Brescia, Genova, Piacenza, Verona, Padova, Treviso, Bologna, Forlì, Ancona, Pescara, Firenze, Lucca, Spezia, Roma, Foligno, Cagliari, Napoli, Caserta, Salerno, Bari, Palermo e Messina;

4° Molino militare di Aldifreda (Caserta).

Ai magazzini sopra descritti si intenderanno di pieno diritto aggiunti, dal giorno della loro istituzione, i magazzini di simile natura che dovessero istituirsi in avvenire; dei quali pertanto il Ministero della Guerra sarà tenuto a parteciparne la costituzione alla Corte dei conti e al Ministero del Tesoro.

Art. 2.

Il riscontro di cui all'articolo precedente incomincierà a funzionare dal 1° gennaio 1901, ed a tale uopo dovranno essere inviati alla Corte dei conti, prima del 30 giugno 1901, gli inventarî alla data 31 dicembre 1900, dei magazzini sottoposti a riscontro. Gli inventarî dovendo essere chiusi al 31 dicembre 1900, da quella data e non altrimenti dovrà incominciare a funzionare il riscontro.

Gli inventarî saranno compilati sopra gli appositi modelli allegati al presente decreto, colle norme indicate negli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Regolamento 23 dicembre 1897, n. 532, tenute presenti, in quanto non sieno contrarie al Regolamento suindicato, le disposizioni contenute nel Regolamento d'amministrazione e contabilità dei Corpi del R. Esercito (edizione 10 giugno 1898), nel Regolamento per la gestione ad economia degli Stabilimenti delle sussistenze militari (R. decreto 22 aprile 1894) e infine nel Regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria e genio (edizione 31 dicembre 1880).

Art. 3.

I rendiconti dei movimenti avvenuti nei magazzini di cui all'articolo 1, saranno compilati e documentati colle norme contenute nel Regolamento 23 dicembre 1897, n. 532, con riserva di stabilire le forme definitive dei moduli *A*, *B* e *C*, in esso Regolamento indicati, con altro R. decreto da pubblicarsi innanzi il 31 dicembre 1900.

Secondo le disposizioni del medesimo Regolamento, i rendiconti suddetti saranno trasmessi ogni trimestre alla Corte dei conti, per l'esercizio di riscontro demandatole dalla legge.

Pei magazzini compresi nel precedente R. decreto 16 marzo 1899, n. 101, i rendiconti dei movimenti saranno compilati e documentati in via transitoria fino al 31 dicembre 1900 coi modelli in uso precedentemente all'applicazione del riscontro effettivo, dovendo però col 1° gennaio 1901 andare in vigore anche per questi magazzini le disposizioni che saranno approvate

col R. decreto indicato al primo alinea di questo articolo.

Art. 4.

I conti giudiziali dei magazzini, sottoposti a riscontro col presente decreto, si intenderanno documentati, a partire dal 1° gennaio 1901, coi resoconti e recapiti inviati trimestralmente alla Corte dei conti ai termini dell'articolo precedente.

Art. 5.

Per tutto quanto non è previsto nel presente decreto saranno osservate le norme del Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, per la contabilità generale dello Stato, dell'altro approvato col R. decreto 23 dicembre 1897, n. 532, nonchè dei Regolamenti speciali dei singoli servizi, approvati con decreti Reali, registrati alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

DI SAN MARTINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 325 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 gennaio 1887, n. 4311, serie 3ª, concernente l'ordinamento del servizio statistico;

Vista la legge 15 luglio 1900, n. 261, per l'esecuzione del quarto censimento della popolazione del Regno;

Sentito il Consiglio Superiore di Statistica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, di concerto col Ministro dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Giunte Provinciali di Statistica, di cui all'articolo 9 del R. decreto sopraccitato, saranno rinnovate per intiero nella presente sessione ordinaria dei Consigli Provinciali.

Degli otto membri che compongono ciascuna Giunta, quattro saranno nominati dal Consiglio Provinciale e quattro dal Prefetto, che li sceglierà fra i professori di Economia e Statistica negli Istituti d'istruzione superiore e secondaria, i provveditori e ispettori scolastici, gl'ingegneri del Genio civile e il medico provinciale.

Nulla è innovato circa la durata in carica dei membri delle Giunte e la loro successiva rinnovazione parziale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 28 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Corigliano Calabro (Cosenza).*

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Corigliano Calabro, sorta dalle elezioni generali dello scorso anno, non ha fatto buona prova. Quella concordia, su cui si faceva affidamento per completare la sistemazione dei servizi e la soluzione d'importanti vertenze, venne presto a mancare ed è qualche tempo che quell'Azienda è ricaduta nel disordine e nella confusione.

Il servizio di tesoreria procede in modo assai irregolare, l'esecuzione dei lavori si effettua senza l'osservanza delle prescritte norme, il vistoso patrimonio demaniale non è bene gestito, abusi si verificano nella riscossione del dazio di consumo e nei pascoli comunali, con soverchia facilità s'impegna il Comune in dispendiose contestazioni.

Per por fine a tale stato di cose, non può farsi assegnamento sull'attuale Consiglio, in cui gli opposti partiti si equilibrano; è quindi necessario di sostituire nuovamente all'opera dei rappresentanti elettivi quella di un R. Commissario.

Provvede di conformità l'unito schema di decreto Reale, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giuseppe Caracciolo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 32 dal 30 luglio al 5 agosto 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1900	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Cuneo	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Tarantasca	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Roccalebaldi . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo.	Genola	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Racconigi	»	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Torino.	Verolengo	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Alessandria.	Gammalero	»	2	—	2	—	2	—
		Piemonte			9	—	9	—	9	—
	Pavia.	Voghera.	Voghera	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano.	Gallarate.	Lonate Pozzolo . .	»	2	—	2	—	2	—
	Brescia.	Verolanuova.	Verolanuova . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Salò.	Sojano del Lago. .	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Bozzolo.	Rodigo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viadana.	Viadana	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			7	—	7	—	7	—
	Vicenza.	Asiago.	Gallio.	suina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	Concordia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Modena.	Spilamberto . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia.			2	—	2	—	2	—
	Lucca.	Lucca.	Pescia.	bovina	2	—	2	—	2	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Aquila.*	Aquila.	Secinaro	ovina	2	—	18	—	18	—
	Foggia.	Foggia.	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Bari.	Bari.	Gravina	»	—	43	—	—	43	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			**4**	**43**	**20**	**—**	**63**	**—**
	Napoli.	Castellammare.	Castellammare. . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Poggiomarino . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casoria.	Frattamaggiore . .	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli.	Napoli	bovina	1	—	3	—	3	—
	Salerno.	Salerno.	Sarno	equina	1	—	1	—	1	—
	Potenza.	Melfi.	Forenza	ovina	2	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			**7**	**—**	**9**	**—**	**9**	**—**
	Cagliari.	Iglesias.	Flunimimaggiore. .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari.	Ozieri.	Alà dei Sardi . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			**2**	**—**	**2**	**—**	**2**	**—**
Carbonchio sintomatico.	*Novara.*	Vercelli.	Crescentino	bovina	1	—	2	—	2	—
		Piemonte			**1**	**—**	**2**	**—**	**2**	**—**
	Brescia.	Brescia.	Poncarale	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**1**	**—**	**1**	**—**	**1**	**—**
	Belluno.	Auronzo.	Sappada	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**1**	**—**	**1**	**—**	**1**	**—**
	Genova.	Savona.	Carcare	bovina	1	—	1	—	1	—
		Liguria			**1**	**—**	**1**	**—**	**1**	**—**
	Ferrara.	Comacchio.	Codigoro.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	**—**	**1**	**—**	**1**	**—**
	Pesaro.	Urbino.	Sant'Agata Feltria .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			**1**	**—**	**1**	**—**	**1**	**—**
Afta epizootica.	*Novara.*	Novara.	Novara	bovina	2	2	21	2	—	21
		Piemonte			**2**	**2**	**21**	**2**	**—**	**21**
	Pavia.	Pavia.	Fossarmato. . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Trovo	»	1	—	52	—	—	52
	Milano.	Abbiategrasso	Morimondo . . .	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Abbiategrasso.	Noviglio	bovina	—	45	—	10	—	35
	»	»	Rosate	»	1	44	6	20	1	29
	»	Lodi.	Bertonico	»	—	50	—	40	—	10
	»	»	Comazzo	»	—	9	—	3	1	5
	»	»	Paullo.	»	—	15	—	15	—	—
	»	Milano.	Mediglia	»	—	143	—	—	—	143
	»	»	Settala	»	—	36	15	38	—	13
	Bergamo.	Bergamo.	Brumano	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Fuipiano Vallimagna	»	1	82	20	82	—	20
	»	»	Foppolo	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Locatello.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Madone	»	1	—	7	—	7	—
	»	»	Vedeseta.	»	6	—	27	—	—	27
	Cremona.	Crema.	Zappello	»	1	4	6	4	—	6
	»	Cremona.	Paderno Cremonese.	»	—	78	—	28	—	50
			Lombardia		**14**	**551**	**155**	**247**	**9**	**450**
	Bologna.	Bologna.	Crevalcore	bovina	1	1	1	1	—	1
			Emilia		**1**	**1**	**1**	**1**	**—**	**1**
	Ancona.	Ancona	Castelplanio . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Rioti.	Monteleone Sabino .	caprina	1	6	1	—	2	5
	»	»	Torri Sabino . . .	»	2	—	15	—	—	15
	»	Spoleto.	Cascia	bovina	—	30	—	15	—	15
	»	»	Id.	ov. e cap.	—	200	—	100	—	100
	»	»	Poggiodomo . . .	bovina	—	4	—	1	—	3
			Marche ed Umbria		**3**	**242**	**16**	**116**	**2**	**140**
	Firenze.	Firenze.	Firenze	ovina	—	154	—	—	—	154
	»	»	S. Godenzo	»	—	13	—	—	—	13
			Toscana		**—**	**167**	**—**	**—**	**—**	**167**
	Teramo.	Teramo.	Castelli	bovina	—	2	—	2	—	—
	Aquila.	Cittaducale.	Castel S. Angelo. .	caprina	—	15	—	15	—	—
			Regione Meridionale Adriatica . .		**—**	**17**	**—**	**17**	**—**	**—**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Caserta.*	Caserta.	S. Felice a Cancello.	caprina	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Maria a Vico . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Vittore del Lazio	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Viticuso ed Acquafondata.	»	15	—	30	—	—	30
			Regione Meridionale Mediterranea .		15	22	30	—	—	52
Tubercolosi.	*Perugia.*	Terni.	Terni	bovina	1	—	1	—	1	—
			Marche ed Umbria		1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	bovina	1	—	1	—	1	—
			Toscana		1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino.	*Torino.*	Susa.	Susa	equina	1	—	1	—	—	1
			Piemonte		1	—	1	—	—	1
	Parma.	Parma.	Parma	equina	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Castelvetro	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pavullo.	Montofestino . . .	»	2	—	2	—	—	2
			Emilia		4	—	4	—	2	2
	Arezzo.	Arezzo.	Pratovecchio . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Grosseto.	Grosseto.	Arcidosso	»	1	—	1	—	1	—
			Toscana.		2	—	2	—	2	—
	Foggia.	Foggia.	Biccari	equina	1	—	5	—	—	5
	Bari.	Altamura.	Gravina	»	—	12	—	6	—	6
			Regione Meridionale Adriatica . . .		1	12	5	6	—	11
	Caserta.	Caserta.	Caserta	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	S.ta Maria a Vico .	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli.	Castellammare.	Castellammare. . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ottaiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Giuseppe. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casoria.	Casoria	»	—	1	—	1	—	—
	»	Napoli.	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno.	Salerno.	Cava dei Tirreni. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Vietri sul mare . .	»	—	1	—	—	—	1
			Regione Meridionale Mediterranea .		1	11	1	3	1	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino.	*Girgenti.*	Bivona.	S. Biagio	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Girgenti.	Favara	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Girgenti	»	—	1	—	—	—	1
	Trapani.	Trapani.	Monte S. Giuliano	»	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	4	—	—	—	4
Vaiuolo ovino.	*Ancona.*	Ancona.	Sassoferrato	ovina	—	4	—	—	—	4
		Marche ed Umbria			—	4	—	—	—	4
Rabbia.	*Torino.*	Torino.	Baldissera	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Bergamo.	Treviglio.	Cavernago	canina	—	—	1	—	1	—
	Mantova.	Gonzaga.	Gonzaga	»	—	—	1	—	1	—
		Lombardia			—	—	2	—	2	—
	Modena.	Pavullo.	Montefestino	canina	—	—	2	—	2	—
		Emilia			—	—	2	—	2	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	canina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
Rogna	*Udine.*	Pordenone.	Aviano	ovina	—	44	—	44	—	—
		Veneto			—	44	—	44	—	—
	Roma.	Roma.	Capranica Prenestina	ovina	—	120	—	—	—	120
	»	»	Licenza	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Rignano Flaminio	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	Viterbo.	Faleria	»	—	152	—	—	—	152
		Lazio			—	1376	—	—	—	1376
	Aquila.	Aquila.	Bussi	ovina	—	236	—	236	—	—
	»	»	Bagno	»	—	20	8	—	—	28
	»	»	Calascio	»	—	195	—	—	—	195
	»	»	Capestrano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Fossa	suina	—	20	—	17	—	3
	»	»	Poggio Picense	ovina	—	12	—	11	—	1
	»	»	Rojo Piano	»	—	640	—	—	—	640
	»	»	Secinaro	»	—	550	—	—	—	550

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Aquila.*	Cittaducale.	Borgocollefegato . .	ovina	—	84	54	—	—	138
	»	Solmona.	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Adriatica			—	**3051**	**62**	**264**	—	**2849**
	Caserta.	Sora.	Picinisco.	ovina	—	1900	—	—	—	1900
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	700	—	—	—	700
	»	»	Viticuso ed Acquafondata.	»	10	—	90	—	—	90
		Regione Meridionale Mediterranea			**10**	**2600**	**90**	—	—	**2690**
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	Lanusei.	Gadoni	»	—	180	—	—	—	180
		Sardegna			—	**186**	—	—	—	**186**
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo*	Saluzzo.	Moretta	—	—	4	—	4	—	—
	Torino.	Ivrea.	Bario	—	1	—	3	—	1	2
		Piemonte			**1**	**4**	**3**	**4**	**1**	**2**
	Bergamo.	Treviglio.	Covo	—	—	7	—	—	—	7
	Brescia.	Brescia.	Barbariga	—	—	3	6	2	3	4
	»	»	Calvisano	—	—	6	—	3	1	2
	»	Verolanuova.	Pralboino	—	1	—	1	—	1	—
	»	Salò.	Manerba.	—	—	1	—	—	—	1
	Cremona.	Cremona.	S. Bassano	—	1	—	3	—	3	—
	Mantova.	Asola.	Asola	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Piubega	—	—	5	—	—	4	1
	»	Revere.	Quistello.	—	—	13	—	—	—	13
		Lombardia			3	**35**	**13**	**5**	**15**	**28**
	Vicenza.	Marostica.	Conco	—	2	—	2	—	2	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Parma.	Parma.	Soragna	—	—	41	—	—	—	41
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Campagnola. . . .	—	—	7	—	1	3	3
	»	»	Fabbrico.	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Novellara	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Reggiolo.	—	—	3	—	1	—	2
	»	Reggio.	Albinea	—	1	—	7	—	1	6
	»	»	Reggio	—	—	10	—	—	1	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Modena.*	Mirandola.	Camposanto. . . .	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Concordia	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Mirandola	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Possidonio . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Modena.	Carpi	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Modena	—	1	5	3	1	3	4
	»	Pavullo.	Montefestino . . .	—	2	—	5	1	—	4
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Molinella	—	2	7	2	2	1	6
	»	»	S. Giorgio di Piano .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giov. in Persiceto.	—	—	2	—	—	—	2
	»	Imola.	Dozza	—	—	1	—	—	—	1
		Emilia			15	95	26	6	20	95
	Pesaro.	Urbino.	Talamello	—	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	1	—	2	1	1	—
		Toscana			1	—	2	1	1	—
	Campobasso.	Campobasso.	Tufara	—	2	2	2	2	1	1
		Regione Meridionale Adriatica . .			2	2	2	2	1	1
	Napoli.	Castellammare.	Gragnano	—	1	—	6	—	6	—
	»	Casoria.	Caivano	—	1	—	13	—	13	—
	»	»	Casandrino	—	1	2	3	—	3	2
	»	»	Frattamaggiore . .	—	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea.			4	2	23	—	23	2
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Brescia.*	Breno.	Gianico	caprina	—	9	—	9	—	—
		Lombardia.			—	9	—	9	—	—
	Macerata.	Camerino.	Visso	ovina	—	2797	—	114	—	2683
	»	»	Id.	caprina	—	65	—	15	—	50
	Perugia.	Rieti	Scandriglia. . . .	»	—	145	—	—	—	145
		Marche ed Umbria			—	3007	—	129	—	2878

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 luglio al 5 agosto 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma.*	Frosinone.	Prossedi	caprina	—	200	—	—	—	200
	»	Velletri.	Bassiano	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Montelanico	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Segni	ov. e cap.	—	2225	—	—	—	2225
		Lazio			—	**2660**	—	—	—	**2660**
	Aquila.	Avezzano.	Balsorano	ovina	—	190	—	—	—	190
	»	Cittaducale.	Amatrice	»	—	930	—	—	—	930
	»	»	Fiamignano	»	4	—	150	—	—	150
	»	»	Petrella Salto	»	—	930	70	—	—	1000
	»	Solmona.	Pentima	»	—	131	—	—	—	131
	Bari.	Barletta.	Corato	»	—	94	—	8	3	83
		Regione Meridionale Adriatica			**4**	**2275**	**220**	**8**	**3**	**2484**

RIEPILOGO

Malattia	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	34	43	52	—	95	—
Carbonchio sintomatico	6	—	7	—	6	1
Afta epizootica	35	1002	223	383	11	831
Tubercolosi	2	—	2	—	2	—
Morva e farcino	9	27	13	9	5	26
Vaiuolo ovino	—	4	—	—	—	4
Rabbia	1	—	6	—	6	—
Rogna	10	7257	152	308	—	7101
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	28	139	71	18	63	129
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	7951	220	146	3	8022

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè : N. 1,070,562 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 annue, al nome di Marchesa-Rossi Teresa, Angelo e Gottardo fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Ravera Anna, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marchesa-Rossi Teresa Celestina, Pietro-Angelo e Gottardo fu Carlo, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1900

Per il Direttore Generale
ZULIANI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 987,154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Cipriani Pietro, Teresa nubile, *Giuseppe*, Annunziata nubile, Alessandro e *Cipriano* fu David, minori, sotto la patria potestà della madre Sampieri Eleonora, vedova del detto Cipriani David, domiciliati in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cipriani Pietro, Teresa nubile, *Emilio-Giuseppe*, Annunziata nubile, Alessandro ed *Egisto-Cipriano* fu David, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 7 settembre, in lire 106,60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

6 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 $^0/_0$ *lordo*	99,89 $^7/_8$	97,89 $^7/_8$
	4 $^1/_2$ $^0/_0$ *netto*	109,97 $^5/_8$	108,85 $^1/_8$
	4 $^0/_0$ *netto*	99,57 $^1/_2$	97,57 $^1/_2$
	3 $^0/_0$ *lordo*	61,78 $^3/_8$	60,58 $^3/_8$

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Botanica, nella R. Università di Catania.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 23 agosto 1900.

Il Ministro
2 GALLO.

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Letteratura latina nella R. Università di Catania.

Le domande, in carta da bollo da L. 1,20, ed i titoli indicati in opportuni elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 25 agosto 1900.

Il Ministro
2 GALLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'eroica resistenza dei Boeri è ai suoi ultimi conati. Il Presidente Krüger ha risposto con una fiera protesta al decreto del generalissimo inglese, lord Roberts, che incorpora il Transwaal ai possedimenti inglesi, ma la protesta non trova eco. Già si attribuisce al Krüger l'intenzione di capitolare quanto prima, ed un dispaccio da Lorenzo Marquez al *Daily Mail* dice che si sarebbe sottomesso, se non fosse circondato dai superstiti Boeri che si ostinano ancora a combattere fin quando un lembo della loro terra sia libera. Essi permetteranno al Krüger la sottomissione allorchè saranno stati respinti a Komatipoort, l'estremo limite del Transwaal sulla frontiera portoghese.

Il *Daily Express*, confermando queste notizie, aggiunge che Krüger intende stabilirsi in Olanda.

Intanto fra i resti dei *commandos* boeri e gli Inglesi proseguono attacchi di guerriglie, e spesso i Boeri riportano pure positivi vantaggi; ma essi non sono più che sanguinosi episodî; la vera guerra è finita, e già si annunzia che alla metà di ottobre lord Roberts lascierà l'Africa per assumere il comando supremo dell'esercito britannico in sostituzione di lord Wolseley. Il generale Buller lo sostituirà nel comando delle forze d'Africa.

***

L'*Agenzia Reuter* ha da Shanghai, 4:

La piega presa dalla questione chinese in Europa ha destato qui sgomento fra i cittadini di tutte le nazionalità. La colonia tedesca telegrafò oggi al Governo germanico che il ritiro delle truppe estere da Pechino sarebbe fatale agli interessi degli stranieri. Domani sbarcheranno nuove truppe indiane. Da parte dei tedeschi si preparano quartieri per 450 uomini.

Le informazioni giunte colà da tutti i porti aperti agli stranieri sono unanimi nel condannare le intenzioni di abbandonare Pechino prima di aver regolato la situazione. I missionari e i commercianti telegrafano le loro proteste ai vari Governi. Anche i funzionari, eccetto quelli russi, concordano in tale opinione. L'associazione americana di Shanghai tuttavia, dopo di aver tenuto un « meeting », telegrafò a Mac-Kinley, insistendo perchè si nominino i plenipotenziari e si riconosca l'Imperatore come sovrano.

Un dispaccio pure da Shanghai al *Daily News* dice poi che quei consoli francese ed americano, al pari del commissario speciale americano Rokhill, si associano risolutamente all'opposizione contro lo sgombero di Pechino.

In attesa della decisione delle Potenze, la Corte chinese fa conoscere che essa rimarrà a Scingan, nella provincia di Scensì, fino a che le truppe internazionali non avranno abbandonato Pechino.

***

I giornali russi, quasi come se seguissero una parola d'ordine, cercano di spiegare la proposta di sgombero ed indicare le cause dalle quali essa fu mossa.

La *Viedomosti* riassume così il compito della Russia: « Alla Russia occorre una China riformata a vantaggio suo e non a quello di altri Stati; occorrono garanzie contro il rinnovarsi di disordini. Ma ciò non si otterrà con la vendetta, bensì col favorire un Governo che *ristabilisca le condizioni di prima*, sotto le quali la China aveva nella Russia un naturale alleato che non ha mai offeso i suoi sentimenti nazionali e religiosi ».

La *Novoje Wremja* scrive: « Dall'occupazione di Pechino non sono da attendersi grandi risultati; essa costa molto e sarebbe necessaria soltanto per esercitare una pressione sulla China.

« Ma la Russia non ha bisogno di ricorrere a tali mezzi; essa ha nella Manciuria un cómpito ben più importante. Come vicina dell'Impero chinese lungo tutta la frontiera asiatica, la Russia ha diritto alla sua libertà d'azione.

« Lo Czar — continua la *Novoje Wremja* — ebbe soltanto di mira, nel far compilare la nota, di facilitare la pace. La presenza delle truppe europee a Pechino ostacola la convenzione della pace, la quale sarebbe meglio conseguibile se le truppe alleate si ritirassero a Tien-Tsin ».

***

La *Kreuz-Zeitung* di Berlino ha da Costantinopoli aver destato colà impressione sgradevole il fatto che il Kedivè non è intervenuto alle feste per il giubileo del Sultano. Mentre il Kedivè viaggiava in Europa, lo si era interrogato, in via confidenziale, per sapere se nel suo ritorno egli avrebbe fatto visita al Sultano. La risposta fu negativa; però nella stessa egli fece capire che forse si sarebbe recato a Costantinopoli in occasione del giubileo del Sultano.

Ora però s'è visto che il Kedivè non si è mosso affatto, e questa sua assenza dalle feste giubileari ha alquanto disgustato. Si crede che il non intervento del Kedivè si debba spiegare con una questione di etichetta.

***

La questione della Finlandia ritorna a far capolino. La Dieta fece presentare allo Czar, il 27 agosto, una petizione con la quale richiede il ripristinamento delle antiche concessioni autonome di cui godeva.

La risposta imperiale non si è fatta attendere; essa nei punti principali stabilisce: 1° che la petizione non fu presa in considerazione, perchè contraria all'articolo 51 dello Statuto provinciale, e perchè esprimente biasimo a misure amministrative prese in modo legale; 2° che il contegno del governatore generale è corretto e corrispondente alle istruzioni imperiali; 3° che il Senato finlandese verrà convocato prossimamente per esaminare il progetto di revisione dello Statuto della Dieta, allo scopo di determinare in modo preciso la competenza della Dieta e del Senato stesso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Intorno alla spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi al Polo Nord ed al ritorno dell'Augusto Principe, l'*Agenzia Stefani* reca i seguenti dispacci:

Cristiania, 6. — La *Stella Polare*, col Duca degli Abruzzi, è da ieri a Havoesund, presso Hammerfest.

Cristiania, 6. — L'*Aftenposten* riceve da Tromsoe, ore 11,5 ant., il seguente telegramma particolare:

La *Stella Polare* rimase undici mesi chiusa nei ghiacci. Un fianco del legno ebbe lesione per un piede e un quarto; la macchina fu alquanto danneggiata.

La spedizione raggiunse la latitudine di 86 gradi e 33 minuti; e quindi si spinse più al Nord di Nansen, che toccò 86 gradi e 14 minuti.

I membri della spedizione, affamati, dovettero mangiare i cani.

Berlino, 6. — Telegrafano da Tromsoe, in data d'oggi, i seguenti particolari sulla spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi:

La *Stella Polare* rimase chiusa fra i ghiacci a Tiflybay (Alexanderland).

La spedizione fu obbligata a sbarcare ed a ricoverarsi sotto le tende.

Durante un' escursione in slitta, il Duca degli Abruzzi ebbe due dita gelate. Perciò S. A. R. dovette rimanere per 4 mesi sotto la tenda.

I suoi compagni cominciarono ad avanzarsi verso il Polo Nord, l'11 marzo, divisi in tre sezioni. La prima sezione retrocedette dopo 10 giorni, la seconda dopo 20, la terza dopo 105.

Quest'ultima si spinse fino al grado 86 e 33 minuti.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è ora completamente ristabilito.

Copenaghen, 6. — Si ha da Tromsoe: I membri della spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, nella Tiflybay, scesero a terra dalla *Stella Polare*. La nave era piena d'acqua e riparata alla meglio.

Delle due tende che avevano seco ne eressero una sola, sopra la quale stesero la vela della nave ed intorno collocarono tavole tolte dalla nave stessa. Sotto la tenda furono poste le stufe.

La temperatura della prima notte era 7 gradi sotto zero nella tenda. Gli stivali erano gelati. Poi la temperatura divenne migliore.

La tenda era di circa 10 piedi di altezza e tutta coperta di neve.

Quattro spedizioni furono inviate dal Duca degli Abruzzi. La prima andò al Nord per erigervi delle stazioni; essa doveva viaggiare per due giorni. La seconda spedizione, composta di un macchinista norvegese e di due italiani doveva stare assente 12 giorni, ma nessuno di essi è ritornato indietro. La terza spedizione durò 24 giorni Finalmente la quarta si protrasse fino a 105 giorni e raggiunse la latitudine di 86 gradi e 33 minuti.

Questa spedizione si componeva del comandante di corvetta Cagni, di due guide alpine e di un altro italiano. Il comandante Cagni formò dei depositi per i tre della seconda spedizione che non ritornarono.

I risultati scientifici della spedizione sono soddisfacenti.

Furono presi 40 orsi ed un cavallo marino.

La *Stella Polare* è partita di qui alle ore 4 pomeridiane.

Tromsoe, 6. — Alle ore 5 pom. il Duca degli Abruzzi è partito in ferrovia per Trondhjem e Christiania, e la *Stella Polare* è partita per Sandefiord.

Tromsoe, 7. — I membri della spedizione del Duca degli Abruzzi visitarono la capanna di Nansen nell'andata e nel ritorno.

S. M. l'Imperatore di Germania ricevette ieri a Potsdam, in forma solenne, la Missione straordinaria italiana, presieduta dal generale Leone Pelloux, che Gli partecipò ufficialmente l'avvenimento al Trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

S. M. I. Guglielmo II diede, in onore della Missione, un pranzo, al quale assistette pure l'Ambasciatore italiano, generale Lanza.

Le feste di Bra. — L'*Agenzia Stefani* riceve:

Bra, 6 — La città è animatissima. Gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierati.

L'on. Ministro Gallo, proveniente da Torino, è qui giunto stamane per assistere all'inaugurazione del monumento al Canonico Giuseppe Cottolengo, e fu ricevuto alla stazione dalle Autorità civili e militari.

Alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento hanno assistito l'on. Ministro Gallo, gli on. senatori Carle e Marazio, gli on. deputati Biscaretti, Calissano, Calleri, Daneo, Farinet, Gianolio e Giolitti, il Prefetto ed il Sottoprefetto, l'Arcivescovo di Torino, Cardinale Richelmy, l'Arcivescovo di Vercelli ed i Vescovi di Cuneo, Como, Mondovì ed Alba, una rappresentanza del Municipio di Torino composta di 4 assessori, i rappresentanti della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, istituita dal Canonico Cottolengo, i Sindaci di Alba, Cuneo, Fossano e Racconigi e grande folla.

Nel pomeriggio l'on. Ministro Gallo ha visitato la Mostra enologica e la Mostra campionaria, agricola, industriale, didattica.

L'on. Ministro ha comunicato al Sindaco di Bra la sua nomina a cavaliere dell'Ordine Mauriziano ed all'assessore Traversa la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

Il Municipio ha offerto un banchetto nella sala del Convitto della Provvidenza in onore dell'on. Ministro Gallo e delle altre rappresentanze intervenute all'inaugurazione.

Vi assistettero l'on. Ministro Gallo, gli onorevoli senatori e deputati, le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Al levar delle mense pronunciarono applauditi discorsi l'on deputato Gianolio ed il Sindaco cav. Negro.

Rispose l'on. Gallo, vivamente applaudito, portando al Piemonte il saluto della sua Sicilia e tessendo le lodi del Cottolengo come sacerdote e come filantropo.

L'on. Ministro disse che il monumento oggi inaugurato sarà imperituro ricordo della riconoscenza dei suoi concittadini all'eroe della carità, e mandando un evviva al Re, e ricordando alcune parole di S. M., concluse dicendo che la Religione e la Patria sono indissolubilmente legate.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partì da Genova per New-York ed il piroscafo *Italie*, della S. G. M., giunse a Tenoriffa.

Marina militare. — A Civitavecchia sono rientrate, di ritorno dalle esercitazioni di Gaeta, la R. nave *Volta* e ventidue torpediniere, al comando del contrammiraglio Reynaudi. — L'*Agordat* ha lasciato Napoli.

Navi da guerra estere. — Da Taranto si annunzia esser ieri giunte in quel porto le navi elleniche *Acheloo* ed *Eurotas*, con a bordo gli allievi della Scuola navale.

La produzione della carta. — Secondo una recente statistica la produzione mondiale della carta salirebbe a 900,000 tonn. annue, una metà della quale è impiegata per la stampa, un sesto per iscrivere e il rimanente per tutti gli altri usi. I Governi consumerebbero 10,000 tonn.; l'istruzione pubblica 45,000; il commercio 13,000 e l'industria 140,000.

Le cartiere impiegherebbero 270,000 operai, di cui un terzo maschi e due terzi femmine.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASERU, 5. — I Boeri lasciarono Ladybrand, dirigendosi su Modder-Poort.

TA-KU, 6. — Un distaccamento di truppe alleate partirà prossimamente per Paotin-fu onde reprimere l'insurrezione nei villaggi circonvicini.

Si assicura che i soldati chinesi, per ordine di Li-Hung-Chang, sterminano i *Boxers* nel Hunan e nel Petchili.

BERLINO, 6. — Il *Wolff Bureau* annunzia che il governatore di Kiau-ciau ha da Tsing-tau, in data di ieri: Una pattuglia di 20 uomini del 3° battaglione di fanteria di marina tedesca fu attaccata, oggi, presso Lant-sun da circa 500 *Boxers*.

Questi ebbero una quarantina di morti. I Tedeschi non ebbero alcuna perdita.

BERLINO, 6. — Il *Wolff Bureau* annunzia: Il capitano Pohl telegrafa da Pechino: Il generale russo visitò il 26 agosto gli alloggi dei soldati tedeschi, lodò l'ordine e la disciplina dei soldati, che sono ben curati. La parte della città chinese occupata dai Tedeschi è tranquillissima. Il 28 agosto furono emanati proclami invitanti alla calma Le truppe internazionali sfilarono nelle sale di ricevimento del Palazzo imperiale, entrandovi dal lato Sud ed uscendone dal lato Nord. Le località sembrarono trascurate e sudicie e non contenevano oggetti di valore. Si dice che l'Imperatrice sia fuggita soltanto il 15 agosto.

L'Ammiraglio in secondo della squadra tedesca dice che a tutto il 25 agosto erano sbarcati: Tedeschi: 91 ufficiali, 3150 soldati, 6 cannoni e 344 cavalli; Inglesi: 218 ufficiali, 6746 uomini, 25 cannoni e 1897 cavalli; Austriaci: 16 ufficiali, 272 uomini e 80 cavalli; Stati-Uniti: 181 ufficiali, 5127 uomini, 17 cannoni e 1239 cavalli; Francesi: 192 ufficiali, 5186 uomini, 37 cannoni e 570 cavalli; Italiani: 26 ufficiali, 552 uomini, 1 cannone e 10 cavalli. Mancano le cifre relative ai contingenti russi.

BERNA, 6. — Il Ministro d'Italia, comm. Riva, ha presentato oggi al Presidente della Confederazione le credenziali che lo accreditano come Ministro del nuovo Re d'Italia, Vittorio Emanuele III.

PARIGI, 6. — Un telegramma del comandante Frey da Pechino dice che i dintorni di Pechino sono calmi; gli abitanti vi fanno ritorno ed i contadini attendono ai lavori campestri.

BERLINO, 6. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai, in data d'oggi: Sono oggi sbarcati lo Stato Maggiore, la prima e la terza compagnia del primo battaglione appartenente al primo reggimento fanteria della spedizione tedesca dell'Estremo Oriente, agli ordini del comandante Graham.

Le truppe tedesche vennero ricevute dal Console generale tedesco, mentre le truppe francesi, schierate, rendevano gli onori, e la musica militare inglese suonava l'Inno tedesco.

Indi le truppe tedesche si recarono nei quartieri stranieri, ove furono salutate al loro ingresso dal Ministro tedesco e dal comandante della squadra.

SHANGHAI, 7. — La partenza di Li-Hung-Chang per Ta-Ku è imminente.

LONDRA, 7. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: L'Imperatore Guglielmo accettò, lunedì scorso, la proposta dello sgombro delle truppe da Pechino, salvo modificazioni al piano primitivo, consistente nel mantenervi i distaccamenti proporzionati.

WASHINGTON, 7. — L'Incaricato d'affari degli Stati-Uniti a Berlino telegrafa che la Germania ritiene indispensabile il mantenimento delle sue truppe a Pechino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 6 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 762,0.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 49.
Vento a mezzodì. . . . . W.
Cielo . . . . pochi cumuli.
Termometro centigrado . . . . . Massimo 26°,8. Minimo 15°,1.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0

Li 6 settembre 1900.

In Europa pressione massima di 768 sulla Francia centrale; minima di 750 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito su tutta l'Italia, fino a 4 mm., nel Veneto; temperatura aumentata alquanto nel Veneto e nell'Emilia; stazionaria o leggermente diminuita altrove; venti deboli ovunque, prevalentemente del 4° quadrante.

Stamane: cielo vario e venti deboli vari.

Barometro livellato intorno a 765.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 6 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	26 1	19 0
Genova	coperto	calmo	26 0	19 6
Massa e Carrara	sereno	calmo	18 6	16 1
Cuneo	sereno	—	21 2	13 2
Torino	1/4 coperto	—	23 2	15 5
Alessandria	sereno	—	25 0	14 7
Novara	sereno	—	27 4	12 0
Domodossola	sereno	—	24 8	10 3
Pavia	1/2 coperto	—	26 4	12 3
Milano	1/2 coperto	—	26 3	16 3
Sondrio	sereno	—	23 8	14 2
Bergamo	1/4 coperto	—	22 2	15 0
Brescia	sereno	—	25 5	13 7
Cremona	sereno	—	25 6	16 0
Mantova	sereno	—	25 0	16 6
Verona	sereno	—	24 2	15 2
Belluno	3/4 coperto	—	22 4	13 4
Udine	sereno	—	23 5	13 8
Treviso	3/4 coperto	—	26 0	15 1
Venezia	coperto	calmo	24 0	16 7
Padova	1/2 coperto	—	23 4	15 5
Rovigo	1/4 coperto	—	25 8	14 4
Piacenza	sereno	—	24 3	15 1
Parma	1/4 coperto	—	26 0	14 9
Reggio nell'Emilia	1/2 coperto	—	25 2	16 2
Modena	1/4 coperto	—	24 4	15 6
Ferrara	1/2 coperto	—	24 1	17 1
Bologna	sereno	—	23 8	15 7
Ravenna	1/2 coperto	—	25 4	10 3
Forlì	1/2 coperto	—	24 0	14 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	22 3	14 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	28 2	18 3
Urbino	—	—	—	—
Macerata	sereno	—	24 0	17 8
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	14 8
Perugia	1/2 coperto	—	26 2	16 4
Camerino	1/2 coperto	—	22 5	14 0
Lucca	1/4 coperto	—	28 4	15 0
Pisa	1/4 coperto	—	28 7	14 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 0	23 4
Firenze	coperto	—	27 5	16 3
Arezzo	1/4 coperto	—	27 8	14 2
Siena	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	28 2	15 1
Teramo	sereno	—	24 8	14 0
Chieti	sereno	—	22 0	11 0
Aquila	sereno	—	24 8	11 8
Agnone	sereno	—	22 6	14 0
Foggia	sereno	—	25 0	20 0
Bari	sereno	calmo	23 5	15 0
Lecce	sereno	—	25 4	14 4
Caserta	sereno	—	29 5	17 0
Napoli	sereno	calmo	25 7	19 9
Benevento	sereno	—	27 4	14 7
Avellino	sereno	—	24 6	10 2
Caggiano	caliginoso	—	23 2	14 3
Potenza	sereno	—	22 9	14 5
Cosenza	sereno	—	27 0	17 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	26 0	17 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	29 7	20 8
Palermo	1/2 coperto	calmo	28 8	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	19 0
Messina	1/4 coperto	calmo	28 0	22 4
Catania	1/2 coperto	calmo	26 8	20 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 3	19 6
Cagliari	sereno	calmo	27 0	16 4
Sassari	sereno	—	26 2	18 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.